

Programma di attività di
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Versione: 2/2017 (03/11/2017)
Stato: **Versione finale (consuntivo)**

Responsabile: **MAINETTI MAURIZIO**
Email: ProCivSegr@regione.emilia-romagna.it
Tel. 051 5274404 - Fax. 051 558545

SOMMARIO

Obiettivi di Direzione

- Obiettivo strategico: MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE: pag. 3
- Obiettivo strategico: NUOVO SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE pag. 5
- Obiettivo strategico: MIGLIORARE IL PROCESSO DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI E ALLE OPERE PUBBLICHE pag. 6
- Obiettivo strategico: NUOVE MODALITA' CONDIVISE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE pag. 8

Obiettivo strategico: MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA TERRITORIALE:

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

AREA DI CAMBIAMENTO DI RIFERIMENTO: SOSTENIBILITA'

Realizzazione di interventi per la messa in sicurezza del territorio e la difesa del suolo.

CONTESTO:

Il territorio della regione Emilia-Romagna è interessato da un significativo livello di rischio idraulico e idrogeologico, come sintetizzato nei documenti delle Autorità di bacino, oggi Autorità di distretto.

La sicurezza di gran parte della popolazione, delle rilevanti attività economiche e delle infrastrutture dipende in maniera significativa dalla tenuta dei sistemi arginali dei corsi d'acqua e dagli interventi di consolidamento dei versanti.

La rete idrografica di competenza regionale, e quindi dell'Agenzia, ha una lunghezza complessiva di oltre 4900 chilometri, dei quali circa 1500 arginati; le frane censite risultano essere circa 80.655, delle quali alcune migliaia impattano su centri abitati ed infrastrutture viarie in particolare. Un altro ambito territoriale di particolare interesse per la regione, anch'esso soggetto a diverse tipologie di rischio, è costituito dai 135 chilometri di costa.

A fronte di questo contesto di rischio è necessario effettuare interventi strutturali per la riduzione della pericolosità o della vulnerabilità degli elementi esposti al rischio.

Al riguardo l'Agenzia deve organizzarsi sul piano tecnico, amministrativo e contabile per supportare gli atti di programmazione della Giunta Regionale e progettare appaltare e realizzare gli interventi che risultano finanziati con fondi regionali, nazionali o europei.

Complessivamente, gli interventi sui fiumi e sulle frane in corso di esecuzione o progettati con copertura finanziaria ammontano a circa 360 milioni di euro. Questi interventi, considerata la complessità di alcuni progetti, dovranno essere realizzati sulla base di specifici cronoprogrammi a valenza pluriennale.

Nel corso del 2017 dovranno essere progettati, affidati e realizzati gli interventi finanziati nel contesto degli accordi di programma col Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle ordinanze di protezione civile delle varie gestioni commissariali, nonché interventi di minore impatto finanziario ma comunque indispensabili per il miglioramento della sicurezza previsti con fondi regionali nel bilancio dell'Agenzia.

KPI (Key Performance Indicator) - Riduzione degli indici di rischio areali e locali.

Responsabilità:

MAINETTI MAURIZIO, dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Progettazione e realizzazione degli interventi nei tempi previsti.	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Potenziamento acquisizione risorse

Potenziamento della capacità di acquisizione di risorse statali ed europee mediante la progettazione delle opere per la sicurezza territoriale.

Affidamento lavori e gestione contratti.

Affidamento dei lavori per la sicurezza territoriale finanziati e conseguente gestione dei contratti.

Programmazione interventi

Programmazione degli interventi connessi col servizio di piena per la manutenzione ordinaria della rete idrografica dei versanti e della Costa, finanziati col bilancio di Agenzia.

Obiettivo strategico: NUOVO SISTEMA DI ALLERTAMENTO REGIONALE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

AREA DI CAMBIAMENTO DI RIFERIMENTO: SOSTENIBILITA'

Migliorare il sistema di allertamento coinvolgendo in modo efficace le amministrazioni locali e le comunità attraverso il portale WEB allerte, e supportare le amministrazioni locali nella fase iniziale del cambiamento.

CONTESTO:

Il sistema di allertamento trasforma la previsione di un evento meteorologico di particolare intensità (pioggia, temporali, trombe d'aria, neve) in comunicazioni sui possibili effetti (alluvioni, frane, esondazioni) e azioni da attivare a tutela dei cittadini e del territorio.

L'attuale sistema, predisposto nel 2004 (ai sensi della DPCM 27 febbraio 2004) si basa ancora su procedure correlate alla governance e alle tecnologie disponibili in quel momento e risente dell'assenza di uno strumento informatico unificato che dialoghi con le amministrazioni locali ed i cittadini. Modifiche normative ed organizzative hanno imposto un riesame del sistema relativamente alle modalità di attivazione, ai supporti tecnologici ed informatici da utilizzare e alle modalità di informazione e di comunicazione cosicché, in accordo con il Dipartimento nazionale di Protezione civile è in corso la realizzazione di un sistema di allertamento basato sulla stretta cooperazione tra le strutture tecniche regionali e statali per rendere omogenei i messaggi di allertamento e le fasi operative per fronteggiare i rischi meteo-idrogeologico e idraulico.

Agenzia e Arpae stanno completando la realizzazione di uno spazio web "Allertameteoer" per raccogliere le informazioni di natura tecnica e normativa correlate alle allerte ma sparse nei siti di Agenzia di protezione civile, Arpae Servizio regionale Geologico e Sismico e Servizio Difesa del suolo, Autorità di bacino ed altri. L'obiettivo è promuovere nuove tecnologie per rendere l'allertamento più efficace, rapido e fondato su informazioni più fruibili. Lo spazio è aperto a tutti, in particolare ai Sindaci per i quali sono state realizzate pagine in cui il Comune può inserire procedure, documenti e informazioni al servizio del cittadino.

KPI (Key Performance Indicator)

- N. utenti registrati nel Portale Web "Allertameteo.regione.emilia-romagna" (<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it> sezione "Allerte e avvisi di protezione civile").
- N. Comuni che gestiscono pagine dedicate sul portale web "Allerta Meteo Emilia-Romagna".

Responsabilità:

MAINETTI MAURIZIO, dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione direttiva da parte della Giunta	Sì	Sì <i>eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Avvio dell'operatività della piattaforma	Sì	Sì <i>eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Supporto agli Enti locali	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Monitoraggio per manutenzione e miglioramento del sistema	100%	100% <i>eseguito il 31/12/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:

Predisposizione e attuazione del nuovo sistema di allertamento

Predisposizione e attuazione del nuovo sistema di allertamento regionale mediante l'approvazione di specifiche procedure e di piattaforma informativa-informatica dedicata.

Obiettivo strategico: MIGLIORARE IL PROCESSO DI AFFIDAMENTO DEI CONTRATTI RELATIVI AI LAVORI PUBBLICI E ALLE OPERE PUBBLICHE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

AREA DI CAMBIAMENTO DI RIFERIMENTO: SEMPLIFICAZIONE, EFFICIENZA, TRASPARENZA.

Aggregare e coordinare le strutture preposte all'affidamento dei contratti di lavori e opere pubbliche realizzando una struttura stabile dell'Agenzia che funga da Stazione Unica Appaltante a supporto dei Responsabili Unici del Procedimento per l'affidamento di lavori e opere pubbliche, migliorando le prassi operative, garantendo l'omogeneizzazione e la standardizzazione di processi e procedure, potenziando l'utilizzo di strumenti informatici e di programmazione operativa.

CONTESTO

Con la l.r. 13/2015 (art. 19) all'Agenzia regionale per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile sono state assegnate, fra le altre, competenze in materia di difesa del suolo e della costa e di protezione civile.

Per la gestione di queste materie sono stati trasferiti all'Agenzia i servizi tecnici di bacino precedentemente incardinati nella Direzione generale Ambiente e difesa del suolo e della costa.

L'attività prevalente di questi Servizi (ora denominati "aree" ed organizzati in ambiti provinciali) riguarda la realizzazione di lavori e opere pubbliche, in particolare di tipo idraulico-idrogeologico e di difesa della costa per il miglioramento della sicurezza territoriale.

Il procedimento per la realizzazione di tali opere è ripartito in quattro fasi: programmazione (di competenza della Giunta Regionale), progettazione, affidamento, esecuzione (di competenza dell'Agenzia). L'Agenzia pone in essere le attività relative alle ultime tre fasi, attraverso i propri Servizi territoriali.

La puntuale applicazione delle nuove norme in materia di contratti pubblici (d.lgs 50/2016 smi.), la sempre maggiore complessità della materia e la necessità di omogeneizzare e standardizzare le attività complessive dell'Agenzia impongono l'adozione di modelli organizzativi che contemplino una struttura centrale permanente, deputata al presidio delle procedure amministrative per assicurare una corretta gestione amministrativa degli affidamenti di contratti di lavori e opere pubbliche.

E' quindi necessario perseguire l'obiettivo di migliorare, semplificare e rendere più omogeneo il processo relativo agli affidamenti predetti dotando l'Agenzia sia di un Regolamento per l'affidamento dei lavori e delle opere pubbliche, sia di una struttura organizzativa unica deputata a svolgere i compiti e le funzioni di Stazione Unica Appaltante.

Si prevede di raggiungere questo obiettivo nel prossimo triennio, avviando nel 2017 una fase transitoria sul Servizio Area Reno e Po di Volano e sull'Ambito di Modena del Servizio Area affluenti Po che preveda lo svolgimento unitario di tutte le attività volte a garantire la continuità nella gestione amministrativa delle procedure di affidamento e di stipula dei contratti di lavori e proponendo contestualmente alla Giunta Regionale un regolamento che disciplini sia gli affidamenti di lavori nel cosiddetto "sotto soglia" (art. 36 d.lgs. 50/2016 e smi), sia un modello organizzativo strutturato sulla Stazione Unica Appaltante. Nel 2018, dopo l'approvazione del Regolamento, si prevede di estendere l'ambito di competenza della Stazione Unica Appaltante a tutto il territorio regionale ridefinendo le funzioni ed i compiti attualmente posti in capo ai Servizi territoriali.

KPI (Key Performance Indicator):

- Progressiva riduzione delle strutture dell'Agenzia competenti nella gestione delle gare di appalto di lavori e opere pubbliche.
- Progressiva diminuzione delle attività dei Servizi territoriali dell'Agenzia relative ad affidamenti di contratti relativi a lavori e opere pubbliche.
- Progressivo miglioramento ed efficientamento delle prassi operative relative all'affidamento dei contratti di lavori e opere pubbliche.
- Progressiva informatizzazione del processo di affidamento di lavori e opere pubbliche.

Responsabilità:

MAINETTI MAURIZIO, dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Approvazione del Regolamento per l'affidamento di lavori da parte della Giunta Regionale.	Sì	No <i>eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)</i>
Atto organizzativo di costituzione delle strutture	Sì	No <i>eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)</i>

Sotto obiettivi:**Proposta di regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori "sotto soglia".**

Proposta di regolamento per l'affidamento dei contratti di lavori "sotto soglia" e di atti generali in materia di appalti di lavori pubblici.

Avvio adempimenti della Stazione Unica Appaltante (SUA) per i lavori pubblici.

Avvio della gestione degli adempimenti della Stazione Unica Appaltante (SUA) per i lavori pubblici.

Avvio dell'attività di supporto ai RUP dei Servizi

Avvio dell'attività di supporto ai RUP del Servizio Area Reno e Po di Volano e dell'Ambito di Modena del Servizio Area affluenti Po da parte della Struttura deputata a Stazione Unica Appaltante (SUA) per garantire la continuità nella gestione amministrativa delle procedure di affidamento e di stipula dei contratti di lavori relativi agli interventi programmati.

Avvio dell'attività di supporto ai RUP della Struttura deputata a Stazione Unica Appaltante

Avvio dell'attività di supporto ai RUP da parte della Struttura deputata a Stazione Unica Appaltante per garantire la continuità del supporto specialistico nelle fasi della progettazione e dell'esecuzione, per tutte le attività di controllo giuridico e amministrativo nonché per la gestione del contenzioso relativo all'esecuzione dei contratti di lavori.

Revisione delle posizioni organizzative per l'attuazione della Stazione Unica Appaltante.

Revisione delle posizioni organizzative per l'attuazione della Stazione Unica Appaltante.

Obiettivo strategico: NUOVE MODALITA' CONDIVISE DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

Obiettivo di Direzione

Descrizione analitica:

AREA DI CAMBIAMENTO DI RIFERIMENTO: SOSTENIBILITA'

Potenziare il volontariato per rendere più integrato, coordinato ed efficace il sistema della protezione civile regionale.

CONTESTO:

Il volontariato è componente fondamentale del sistema regionale di protezione civile. Esempio di espressione di solidarietà sociale, dispone di circa 16mila volontari organizzati in 9 coordinamenti e consulte provinciali, 7 associazioni regionali e singole associazioni locali che raccordano la loro attività attraverso il Comitato regionale, organismo consultivo e di rappresentanza. Agisce su due fronti: prevenzione e intervento; attività di prevenzione sono il monitoraggio delle aree a rischio, l'avvistamento e l'allertamento. Per gli interventi in emergenza viene attivata la Colonna mobile regionale (istituita con la DG 2320/2008), un insieme di risorse umane e materiali e di procedure operative organizzato in moduli funzionali di pronto impiego e specialistici che, dislocati presso i centri logistici e le sedi di coordinamento provinciale del volontariato, dei Vigili del Fuoco e dei CC Forestale dello Stato, sono autosufficienti e pronti ad essere aggregati per interventi sul territorio regionale, nazionale o all'estero.

Rendere il sistema di protezione civile regionale sempre più integrato ed efficace presuppone un rafforzamento del volontariato, il miglioramento dell'impiego delle risorse attivabili con la colonna mobile e la riorganizzazione delle sue procedure di preparazione e di attivazione.

Nel percorso di riforma della l.r. 1/2005, che disciplina il sistema regionale di protezione civile, l'approccio scelto si basa sul coinvolgimento di tutti i portatori di interessi, ed in particolar modo proprio del volontariato. Per questo la prima tappa dell'iter di revisione legislativa è stata l'avvio formale degli "Stati generali del volontariato" i cui tavoli di lavoro per la stesura di proposte di modifica erano composti da volontari individuati dai rispettivi coordinamenti e coadiuvati dai tecnici dell'Agenzia e dagli assessorati competenti.

KPI (Key Performance Indicator)

- N. nuove associazioni di volontariato.
- N. associazioni coinvolte nel processo di riorganizzazione.

Responsabilità:

MAINETTI MAURIZIO, dal 01/01/2017 al 31/12/2017

Indicatori:

Descrizione	Target	Ultimo monitoraggio
Realizzazione degli "Stati generali del volontariato"	Sì	Sì eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)
Revisione delle procedure di attivazione della colonna mobile regionale	Sì	No eseguito il 08/09/2017 (CONSUNTIVO)

Sotto obiettivi:

Avvio della revisione dell'organizzazione del Volontariato

Avvio della revisione dell'organizzazione del Volontariato e realizzazione degli "Stati generali del volontariato".

Gestione dell'"Elenco territoriale del Volontariato".

Nuove modalità per il coordinamento e la gestione dell'"Elenco territoriale del Volontariato".